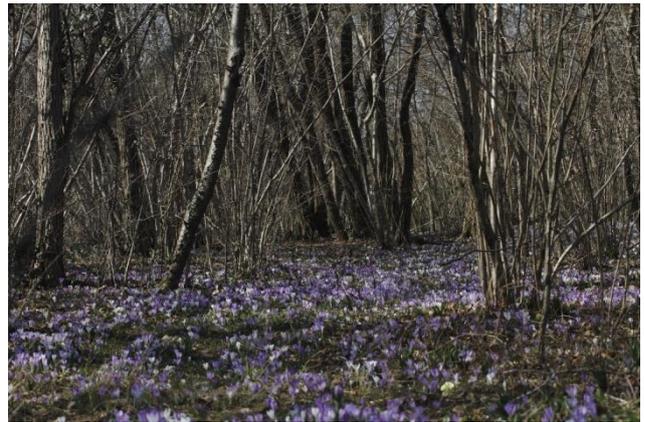


Comune di Fagagna



VERIFICA DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA

MARZO 2019



FOR NATURE SRL
Via T. Ciconi, 26
IT-33100 Udine (UD)
p.iva: 02917880300
www.for-nature.it

MATTEO DE LUCA **GIUSEPPE ORIOLO** **LUCA STRAZZABOSCHI**

Con la collaborazione di:

urbanista **GIUSEPPE SEGNO**

geologa **YLENIA VISO**



FOR NATURE SRL
Via T. Ciconi, 26
IT-33100 Udine (UD)

Sommario

Descrizione della Variante.....	4
Localizzazione ed inquadramento territoriale.	4
Descrizione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano; qualora si tratti di una variante di piano mettere in evidenza le norme o gli elementi oggetto di modificazione, anche su apposita cartografia.....	6
Sovrapposizione territoriale con SIC/ZSC/ZPS ed altre aree protette ai sensi della LR 42/96 e distanza dagli elementi chiave del sito o dal sito medesimo.	8
Descrizione degli elementi caratterizzanti la ZSC con particolare attenzione sulle aree limitrofe alla zona oggetto di Variante.	10
Tipologia di piano e relazioni con altri strumenti pianificatori.	16
Verifica di compatibilità:.....	16
con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, qualora il piano interessi territorialmente un Parco naturale o una Riserva regionale;	16
con le misure di conservazione o con i piani di gestione vigenti nei siti Natura 2000 interessati;.....	16
con altre norme e regolamentazioni in materia di tutela della biodiversità del FVG (ad es. LR 9/2005 Prati stabili, LR. 9/2007 Reg.n.74/Pres. del 20/03/2009).....	17
Altri pareri/autorizzazioni ambientali acquisiti o da acquisire (nulla osta idraulico, vincolo idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro).	18
Descrizione delle eventuali alternative strategiche o progettuali prese in esame nella stesura del piano e motivazione delle scelte effettuate.	18
Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire sul/i sito/i Natura 2000	18
VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA'	18
Descrizione dei singoli elementi del piano che, da soli o congiuntamente con altri, possono produrre effetti sul/i sito/i Natura 2000	18
Individuazione degli impatti del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000	18
Conclusioni e valutazioni riassuntive.....	19



Descrizione della Variante

La presente relazione per la Verifica di significatività dell'incidenza è relativa alla Variante 50 del PRGC del Comune di Fagagna. Essa viene redatta ai sensi della DGR1323/2014 secondo lo schema previsto nell'Allegato B della stessa, opportunamente adattato.

In sintesi, la Variante serve a rendere operativo il Progetto del Parco Comunale delle Colline di Fagagna, suddiviso in 4 ambiti, di cui uno include la ZSC IT3320022 "Quadri di Fagagna". Il Progetto di Parco include obiettivi e azioni volti alla valorizzazione di questo patrimonio, al miglioramento del paesaggio e degli habitat presenti nei diversi ambiti, supportando una migliore organizzazione della fruizione e conoscenza del patrimonio comunale. Inoltre, esso definisce un quadro preciso delle azioni ed un programma finanziario volto a garantire una corretta gestione di questo patrimonio.

Localizzazione ed inquadramento territoriale.

Il Comune di Fagagna si sviluppa a cavallo fra le colline moreniche e l'alta pianura friulana. Il Parco Comunale oggetto della variante si sviluppa nella porzione centrale e settentrionale del Comune inclusa nell'area morenica. Sono coinvolti sia i rilievi collinari sia la zona di bassura dei Quadris.

Il progetto di parco include 4 ambiti e precisamente:

- Sistema delle colline di Fagagna (suddiviso in due zone ovvero area di pregio culturale e area di pregio agricolo tradizionale)
- Ambito dei Quadri
- Collina del Cjastenâr
- Collina degli Ulivi

Essi sono distinti da diverse caratteristiche e la loro gestione e fruizione è per questo differenziata: l'ambito dei Quadri ha una precipua valenza ecologico-naturalistica, quella delle colline di Fagagna una rilevanza paesaggistico, storica e rurale, mentre la Collina del Cjastenâr è vocata alla fruizione in qualità di parco periurbano.



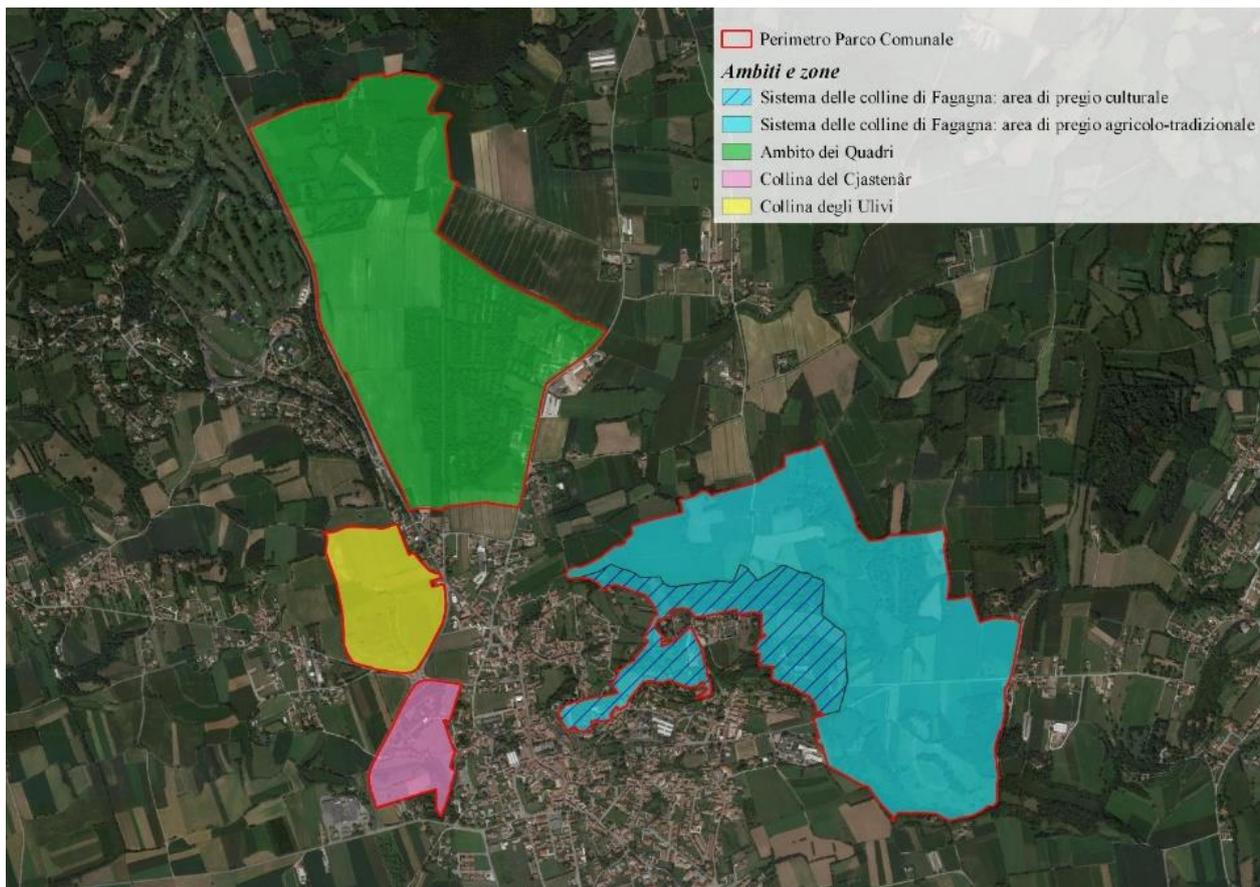


Figura 1: Inquadramento del Parco comunale e delle relative zone.

L'ambito dei Quadri include completamente la ZSC "Quadri di Fagagna" e il biotopo regionale Prati umidi dei Quadris; Tale ambito però è più ampio delle due aree tutelate e quindi include anche una parte significativa del buffer, così come definito dal Piano Paesaggistico Regionale, del sito N2000. (Fig. 2).

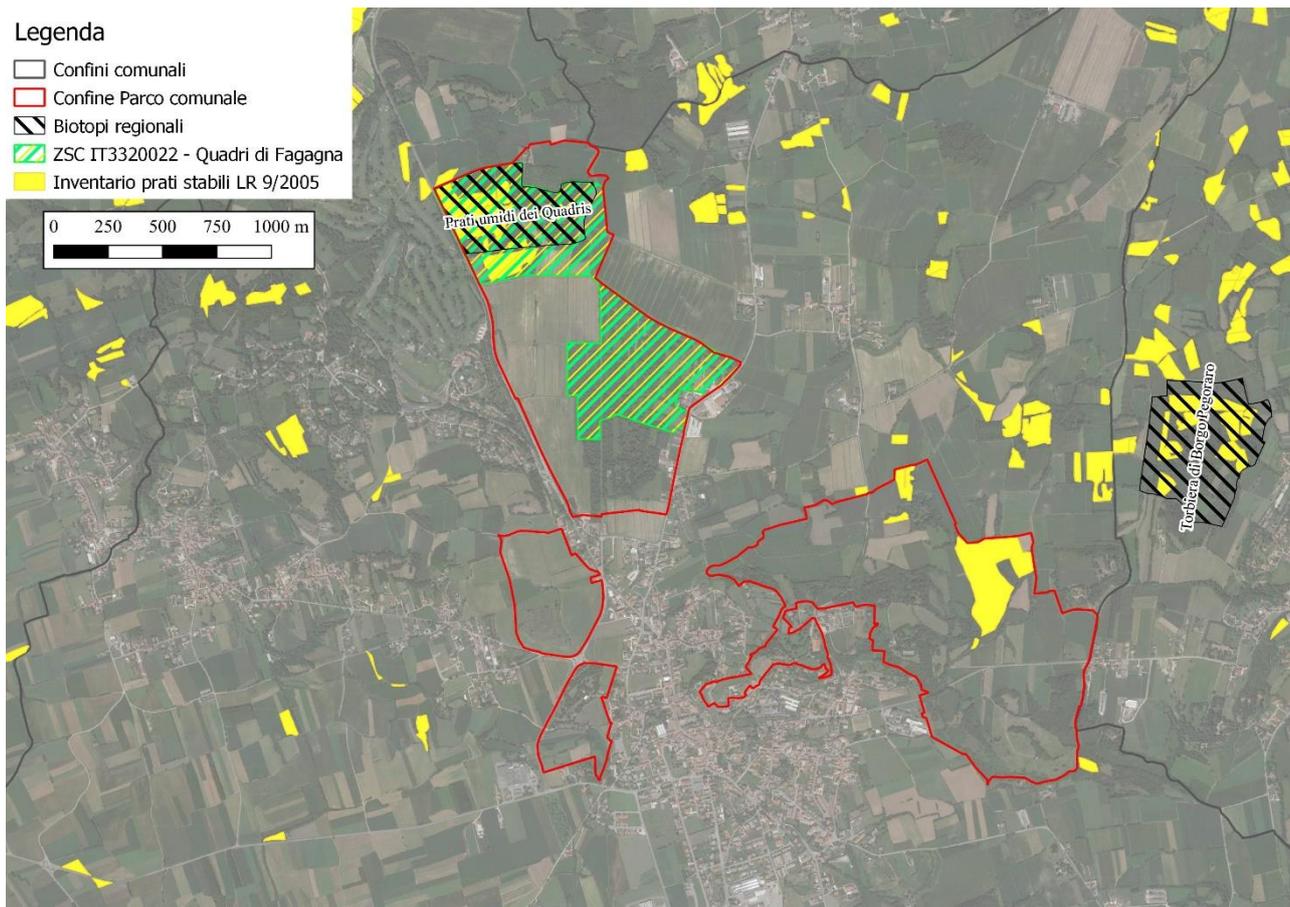


Figura 2: Biotopi e Siti Rete Natura 2000 riferiti al Parco comunale.

Descrizione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano; qualora si tratti di una variante di piano mettere in evidenza le norme o gli elementi oggetto di modificazione, anche su apposita cartografia.

Il parco comunale delle Coline di Fagagna si propone in generale di favorire la conservazione e la una corretta gestione del territorio.

Gli obbiettivi generali individuati sono:

- Valorizzare e mantenere le presenze storiche, architettoniche, ambientali, didattiche e di fruizione presenti nei 4 ambiti del Parco Comunale;
- Mettere in relazione attraverso percorsi ciclopedonali e cicloturistici i 4 ambiti del Parco;
- Connettere la mobilità ciclopedonale del parco con la rete sovracomunale e favorire una comunicazione coordinata;
- Favorire l'individuazione di fonti di finanziamento esterne (ex Progetti comunitari) per sviluppare progettualità finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Parco;

- Tutelare e mantenere elementi tipici del paesaggio agrario quali i prati stabili ed i prati pascoli legandoli alla tradizione locale delle latterie;
- Sviluppare attività didattiche e divulgative legate agli elementi del Parco.

Gli obiettivi specifici per i diversi ambiti sono:

- Realizzare interventi di riqualificazione nell'ambito delle Colline di Fagagna;
- Sviluppare e migliorare il sistema dell'area faunistica denominata "Oasi dei Quadris", della ZSC "Quadri di Fagagna" e del Biotopo Prati umidi dei Quadris";
- Individuare nuove aree ricreative, aree giochi per bambini e un'area camper nell'ambito della collina del Cjastenâr;
- Miglioramento e riqualificazione dell'ambito della Collina degli Ulivi.

Nelle tabelle 1 e 2 che seguono tali obiettivi sono stati declinati in specifiche azioni, con relativa priorità:

Obiettivi generali	Azione	Priorità
Valorizzare e mantenere le presenze storiche, architettoniche, ambientali, didattiche e di fruizione presenti nei 4 ambiti del Parco Comunale	Pulizia con visuali dalla vegetazione infestante	media
	Realizzazione cartellonistica tematica	alta
	Realizzazione di interventi divulgativi	media
	Realizzazione coordinato grafico d'immagine per il parco	alta
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento dei filari di gelsi	media
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento o al miglioramento di boschi e di siepi	alta
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento o al miglioramento delle capezzagne	alta
Mettere in relazione attraverso percorsi ciclopedonali e cicloturistici i 4 ambiti del Parco	Realizzazione di viabilità pedonale di connessione	alta
	Realizzazione di viabilità ciclabile di connessione	alta
	Realizzazione materiale informativo (cartaceo e web)	media
	Realizzazione eventi divulgativi specifici	bassa
Connettere la mobilità ciclopedonale del parco con la rete sovracomunale e favorire una comunicazione coordinata	Connessione di viabilità pedonale con la rete esistente esterna al Parco	media
	Connessione di viabilità ciclabile con la rete esistente esterna al Parco	media
	Miglioramento funzionale dei nodi critici (attraversamenti stradali, etc.)	alta
	Realizzazione di punto sosta e punto info all'interno del Parco	alta
	Realizzazione mappa viabilità a livello comunale e sovracomunale	bassa
Favorire l'individuazione di fonti di finanziamento esterne (ex Progetti comunitari) per sviluppare progettualità finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Parco.	Ricerca di partnership per la partecipazione a progetti finanziati dall'unione europea	media
	Ricerca di fonti di finanziamento a scala locale	alta
	Supportare la ricerca di supporti economici ai privati per la realizzazione di azioni coerenti con gli obiettivi di piano (ad es. contributo prati stabili)	alta
Tutelare e mantenere elementi tipici del paesaggio agrario quali i prati stabili ed i prati pascoli legandoli alla tradizione locale delle latterie	Conservazione e miglioramento di habitat e delle strutture del paesaggio agricolo	alta
	Realizzazione percorso tematico sul paesaggio agrario	media
	Interventi finalizzati al mantenimento e recupero dei prati	media
	Interventi ed incentivi al mantenimento o miglioramento dei prati	alta
	Realizzazione di una pubblicazione sul tema "il paesaggio rurale e la sua trasformazione"	bassa
Sviluppare attività didattiche e divulgative legate agli elementi del Parco	Promozione format didattico lezione in classe + gita nel parco	media
	Realizzazione materiale didattico divulgativo sul parco	alta
	Realizzazione pagina web dedicata sul sito dell'Amministrazione	media

Tabella 1 Obiettivi generali e azioni previste

Obiettivi d'ambito	Azione	Priorità
Realizzare interventi di riqualificazione nell'ambito delle Colline di Fagagna	Recupero, manutenzione e valorizzazione dell'area del Forte	alta
	Interventi di valorizzazione e miglioramento delle valenze storico-paesaggistiche e del verde delle loro pertinenze	alta
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento dei filari di gelsi	media
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento o al miglioramento di boschi e di siepi	alta
	Interventi e/o incentivi finalizzati al mantenimento o al miglioramento delle capezzagne	alta
	Interventi ed incentivi al mantenimento o miglioramento dei prati	alta
	Censimento degli alberi "monumentali"	bassa
Sviluppare e migliorare il sistema dell'area faunistica denominata "Oasi dei Quadris", della ZSC "Quadri di Fagagna" e del Biotopo Prati umidi dei Quadris"	Gestione e manutenzione ordinaria dell'area faunistica denominata "Oasi dei Quadris"	alta
	Definizione di un protocollo di gestione dell'area faunistica denominata "Oasi dei Quadris" coerente con la normativa in vigore	alta
	Realizzazione di uno studio di fattibilità per il miglioramento della fruizione dell'area faunistica denominata "Oasi dei Quadris"	media
	Interventi finalizzati al mantenimento o al miglioramento dei boschi e delle siepi igrofile	alta
	Interventi finalizzati al mantenimento o al miglioramento delle torbiere e dei prati umidi e asciutti	alta
	Interventi finalizzati al mantenimento o al miglioramento dei corsi d'acqua e delle pozze o vasche di acque ferme	alta
	Interventi puntuali per la conservazione e diffusione di specie floristiche e faunistiche rare	bassa
	Incentivare il miglioramento delle fasce buffer tra habitat naturali e seminaturali ed aree agricole	media
	Realizzazione di un nuovo percorso naturalistico tematico	media
Individuare nuove aree ricreative, aree giochi per bambini e un'area camper nell'ambito della collina del Cjastenar	Realizzazione zona Camper	alta
	Potenziamento ambiti ludici	media
	Realizzazione percorso fitness	media
	Manutenzione e gestione del Parco del Cjastenar	alta
Miglioramento e riqualificazione dell'ambito della Collina degli Ulivi	Realizzazione di una percorso pedonale di connessione	media
	Realizzazione di un punto sosta panoramico	bassa
	Realizzazione ed installazione di cartellonistica informativa	media

Tabella 2 Obiettivi d'ambito e azioni previste

Le norme tecniche di attuazione (NTA) sono differenziate anche sulla base della rilevanza ambientale dei diversi ambiti. Per quanto riguarda l'ambito dei Quadri esse includono le misure di conservazione della ZSC IT3320022 "Quadri di Fagagna", approvate con DGR n. 1964 del 21 ottobre 2016 e pubblicate sul I supplemento ordinario n.49 del 9 novembre 2016 al BUR n.45 del 9 novembre 2016.

Per il dettaglio si fa riferimento ai documenti allegati.

Sovrapposizione territoriale con SIC/ZSC/ZPS ed altre aree protette ai sensi della LR 42/96 e distanza dagli elementi chiave del sito o dal sito medesimo.

L'ambito dei Quadri include completamente la ZSC "Quadri di Fagagna" e il biotopo regionale Prati umidi dei Quadris; Tale ambito però è più ampio delle due aree tutelate e quindi include anche una parte significativa del buffer, così come definito dal Piano Paesaggistico Regionale, del sito N2000.

Gli altri siti N2000 riportati in figura 3 sono più vicini sono

- IT3320020 Lago di Ragogna a 6.2 Km
- IT3320021 Torbiere di Casasola e Andreuzza a 6.3 Km
- IT3320015 Valle del Medio Tagliamento 8.3 Km
- IT3310007 Greto del Tagliamento a 8.9 Km

Con nessuno di questi siti vi sono relazioni ecologiche dirette.



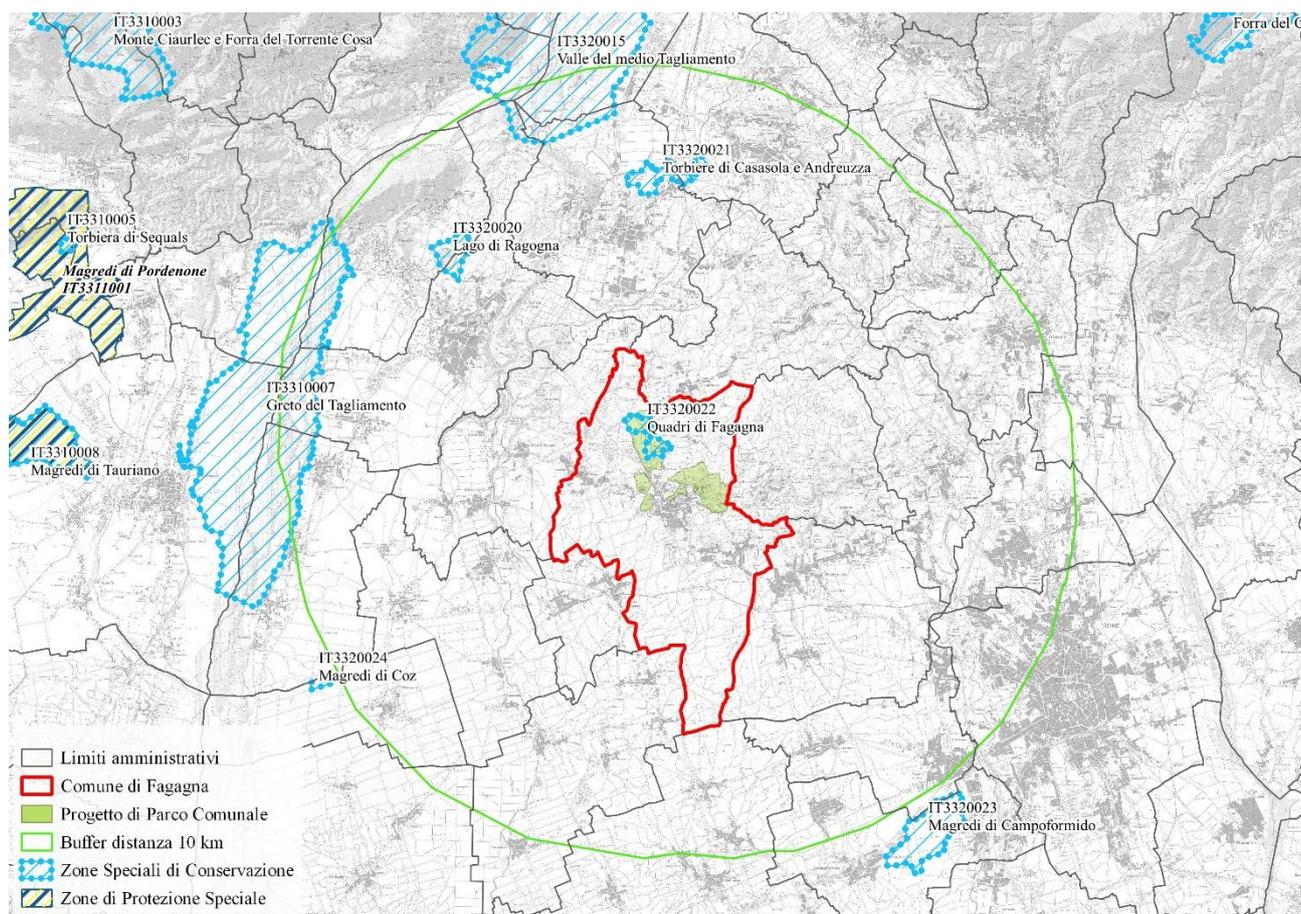


Fig. 3 Localizzazione dei siti N2000 più prossimi.

Ai sensi della LR 42/1996 sono state istituite diverse tipologie di aree protette, quali i parchi e le riserve naturali regionali, i biotopi naturali, le aree di rilevante interesse ambientale e le aree di reperimento (di cui permane vigente solo quella relativa al Fiume Livenza).

L'area oggetto di variante comprende il biotopo denominato "Prati umidi dei Quadris" ed è relativamente prossima ad altri biotopi:

- Distanza < 1km: "Torbiera di Borgo Pegoraro"; "Prati di Col San Floriano".
- Distanza < 5 km: "Prati della Congrua"; "Torbiera di Lazzacco".

In figura 4 viene riportato l'inquadramento di queste aree tutelate.

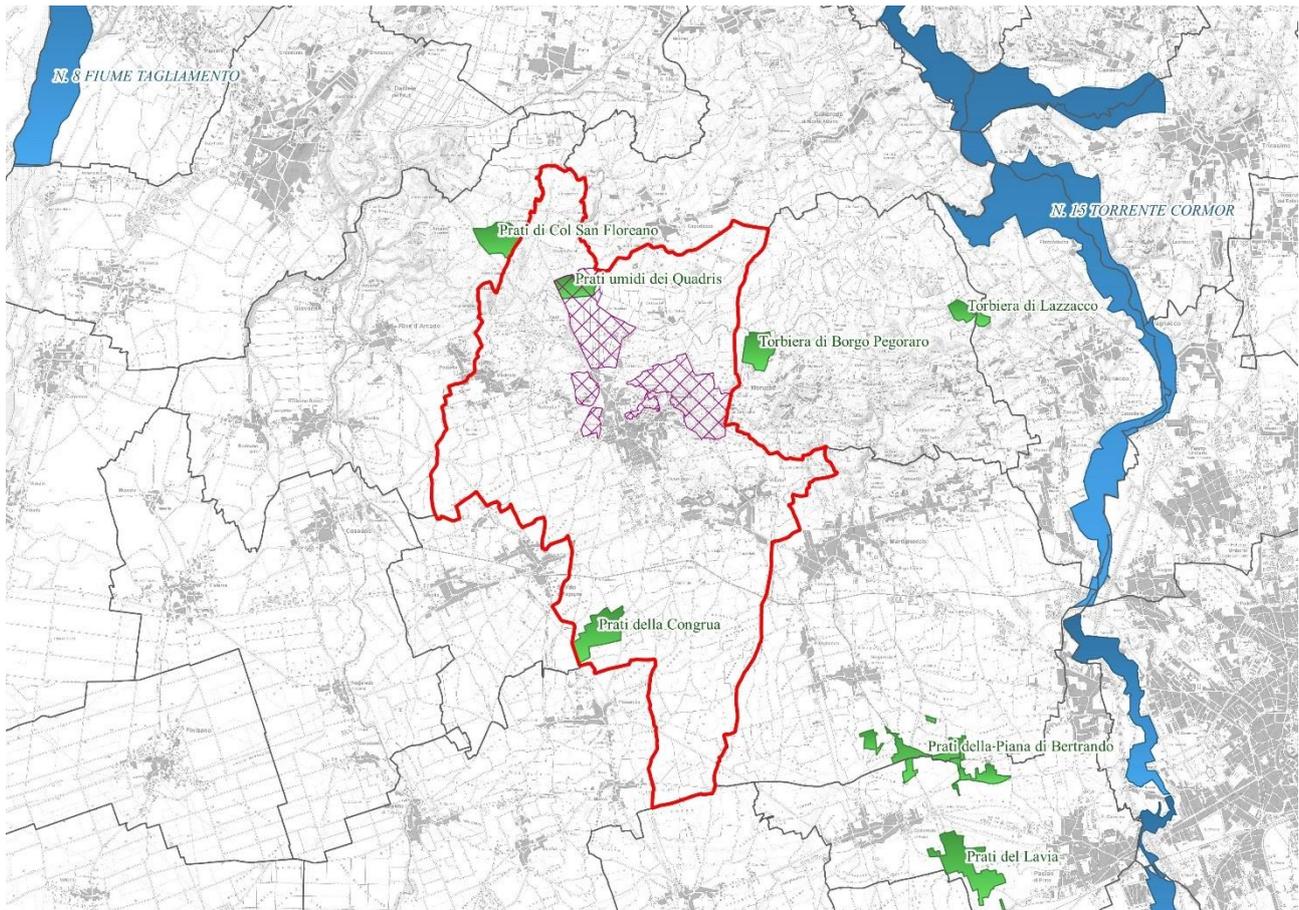


Figura 4: Inquadramento delle aree soggette a tutela regionale (in verde i biotopi in blu le A.R.I.A.).

Descrizione degli elementi caratterizzanti la ZSC con particolare attenzione sulle aree limitrofe alla zona oggetto di Variante.

Questo sito della Rete Natura 2000 si colloca tra la prima e la seconda cerchia morenica del ghiacciaio tilaventino ed è costituito da due siti già conosciuti per il loro valore naturalistico: il biotopo dei Prati Umidi di Fagagna a nord dell'abitato e l'oasi dei Quadris di Fagagna più a sud. Il sito si estende per 62 ettari interamente all'interno del territorio comunale, ad un'altitudine media di circa 170 m s.l.m. L'area dei Prati Umidi di Fagagna è costituita da una serie di prati da sfalcio, tra cui una piccola torbiera e diversi molinieti ricchi di specie di pregio, da siepi ed orli umidi e da boschi palustri di ontano e salici, all'interno dei quali non mancano aree allagate e pozze ospitanti vegetazione acquatica. L'area dei Quadris, nata originariamente come sito per l'estrazione di torba e argilla (come testimoniano le vecchie fornaci presenti nell'area), attualmente ospita un'area faunistica con annesso centro visite, prevalentemente incentrato su un progetto di reintroduzione della cicogna bianca e dell'ibis eremita. Nella parte non dedicata alla fruizione sono presenti una serie di vasche artificiali riempitesi d'acque di falda e meteoriche in cui spesso si può trovare vegetazione acquatica, alternate a siepi, prati umidi e a dossi ospitanti specie subigrofile come la farnia. La restante boscaglia igrofila appare modificata dalla gestione antropica e dalla

piantumazione di specie di pregio economico come il pioppo nero. Nella tabella seguente (Tabella 3) si riportano i principali dati del sito Natura 2000.

<i>Nome Del Sito</i>	Quadri di Fagagna		<i>Regione</i>	Friuli Venezia Giulia					
<i>Codice Del Sito</i>	IT3320022								
<i>Tipo</i>	B								
<i>Localizzazione</i>	<i>Longitudine</i>			<i>Latitudine</i>					
	13.0842			46.1292					
<i>Area</i>	62.0 ha								
<i>Regione Biogeografica</i>	Continentale								
	100.0 %								
<i>Classe Di Habitat Presenti</i>	N10	N12	N16	N23	N07	N06	N08	N20	N14
	10 %	5 %	30 %	5 %	8 %	12 %	15 %	5 %	10 %
<i>Altre Caratteristiche Del Sito</i>	Il sito, incluso tra la prima e la seconda cerchia di depositi morenici del ghiacciaio tilaventino, è costituito da una serie di prati umidi e di vasche rettangolari. Le vasche sono state create artificialmente per l'estrazione dell'argilla ed in seguito si sono riempite con l'acqua della falda freatica drenata. La vegetazione include entità acquatiche nonché lembi di bosco igrofilo. Vi è una certa concentrazione di specie rare legate agli ambienti umidi ormai scomparsi.								
<i>Qualità e Importanza</i>	Si tratta di un sito molto caratteristico che contiene alcuni habitat acquatici (hottonieti) o umidi rari. Il sito è ornitologicamente importante a livello regionale per la presenza di specie nidificanti in ambiente boschivo e di zone umide relitte in area collinare. È sito riproduttivo di Ardea cinerea. Sede del progetto di ricolonizzazione di Ciconia ciconia. Nella zona sono presenti Emys orbicularis, Rana latastei, Bombina variegata, Triturus carnifex, Vertigo angustior, Helix pomatia Maculinea teleius, Coenonympha oedippus e Euphydryas aurinia. È stata rinvenuta nell'ambito del sito anche Segmentina nitida.								

Tabella 3: Descrizione del sito in esame IT3320022.

Habitat e flora: Descrizione generale e dettaglio area oggetto variante

Gli habitat

Gli habitat individuati nel Formulário Standard della ZSC “Quadri di Fagagna” sono 4 e precisamente:



- 91E0: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae).
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae).
- 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*.

Nella figura 3 è riportato l'estratto del FS relativo agli habitat. Tutti gli habitat inclusi hanno valore di conservazione pari a B. Solo le praterie magre però hanno un valore C di valutazione complessiva.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260 			0.5		P	B	C	B	B
62A0 			3.73		G	A	C	B	C
7230 			4.96		P	B	C	B	B
91E0 			18.6		P	B	C	B	B

Fig. 3 Estratto del Formulário Standard.

Se invece si considera la carta degli habitat N2000 prodotta nel 2013 e riportata sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, viene riportato un numero maggiore di habitat. La legenda di tale carta è indicata nella figura 4.

- 3150 - Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition
- 3260 - Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
- 4030 - Brughiere xeriche europee
- 62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali (Scorzoneretalia villosae)
- 6410 - Praterie a Molinia su terreni calcarei e argillosi (Molinion caeruleae)
- 6430 - Orli igrofilici ad alte erbe planiziali e dei piani montano ed alpino
- 6510 - Prati da sfalcio di bassa quota (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- 7230 - Torbiere basse alcaline
- 91E0 - *Foreste alluvionali con Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 91L0 - Querceto-carpineti illirici (Erythronio-Carpinion)
- 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

Fig. 4 Lista degli habitat indicati nella carta degli habitat N2000 della ZSC.

Alcuni habitat sono ben diffusi e caratterizzanti il sito o parte di essi; altri invece sono presenti in lembi molto piccoli e residuali e non rivestono particolare importanza per il sito stesso.

La flora

Per quanto riguarda le specie vegetali di interesse comunitario, facendo riferimento al formulario standard e agli studi naturalistici eseguiti, viene indicata la presenza di *Gladiolus palustris* ed *Euphrasia marchesettii*, che nelle ultime indagini non è stata osservata direttamente ma che può essere presente in alcuni piccoli lembi di habitat adatti (e per questo non può essere esclusa). Le valutazioni delle specie di interesse comunitario sono riportate nell'estratto del Formulario Standard di figura 5.

La Fauna:

Il territorio comunale è caratterizzato da una diversità ambientale che si riflette in un quadro faunistico articolato ed arricchito da specie di elevato interesse conservazionistico. La presenza di zone umide e piccoli corsi d'acqua, di boschi, siepi e prati stabili, uniti ad aree agricole a tratti coltivate in modo tradizionale, consente la sosta e la riproduzione di differenti entità faunistiche.

In linea generale l'area, come del resto gran parte del sistema morenico, presenta specie di grande interesse legate ai boschi ed alle zone umide: tra queste merita citare la rana di Lataste (*Rana latastei*), anfibio endemico del distretto padano veneto incluso nell'allegato II della Direttiva Habitat, in quest'ambito risulta occasionalmente sintopica con la rana agile (*Rana dalmatina*). Sempre tra gli Anfibi sono presenti due specie di tritoni (*Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*) e la salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) che si riproduce in alcuni piccoli rii che drenano il sistema di colline su cui sorge l'abitato di Fagagna.

Recenti studi non ancora pubblicati hanno evidenziato l'importanza delle aree moreniche per i Chiroteri, gruppo di elevato interesse conservazionistico. In ambito avifaunistico si segnala la presenza di specie legate ai boschi maturi ed occasionalmente entità tipiche delle zone umide. Tra i Mammiferi di particolare interesse va segnalata la presenza del Moscardino (*Muscardinus avellanarius*) e della Puzzola (*Mustela putorius*). Il contesto è estremamente importante anche dal punto di vista ornitologico; oltre alle specie naturalmente presenti durante i flussi migratori, il periodo riproduttivo e lo svernamento, l'area è arricchita dalla popolazione nidificante di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) frutto di un progetto di reintroduzione messo in atto nell'ambito denominato "Oasi dei Quadris".

Tra le specie di maggior interesse dal punto di vista della conservazione, in quanto inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, per il territorio comunale ed ambiti limitrofi si segnalano *Vertigo angustior*, *Austropotamobius pallipes*, *Lucanus cervus*, *Morimus asper funereus*, *Phengaris teleius*, *Lycaena dispar*, *Euphydryas aurinia*, *Lopinga achine*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax Klepton esculentus*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax lessonae*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta viridis*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus khulii*, *Plecotus sp.*, *Mustela putorius*.

Tra le entità avifaunistiche di particolare interesse per l'area sono potenzialmente presenti alcuni Ardeidi come *Ixobrychus minutus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Ardea cinerea*, *Nycticorax nycticorax*, alcune specie di rapaci come *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Falco peregrinus*, e, tra i passeriformi, *Lanius collurio*.

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A028	Ardea cinerea			r	2	5	p		G	D			
B	A028	Ardea cinerea			w	31	80	i		G	C	C	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				R	DD	D			
B	A024	Ardeola ralloides			c				V	DD	D			
I	1092	Austroptamobius pallipes			p				P	DD	D			
A	1193	Bombina variegata			p				C	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			r	15	15	p		G	B	C	B	B
B	A030	Ciconia nigra			c				V	DD	D			
B	A082	Circus cyaneus			c				V	DD	D			
I	1071	Coenonympha oedippus			p				V	DD	C	C	B	B
B	A027	Egretta alba			c	1	6	i		G	D			
B	A027	Egretta alba			w				V	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			w				V	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				R	DD	D			
R	1220	Emys orbicularis			p				R	DD	C	B	C	C
P	1714	Euphrasia marchesettii			p				P	DD	C	B	B	B
I	1065	Euphydryas aurinia			p				C	DD	B	C	B	B
B	A103	Falco peregrinus			p				R	DD	D			
P	4096	Gladiolus palustris			p				R	DD	C	C	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r	2	2	p		G	D			
B	A338	Lanius collurio			r	2	2	p		G	D			
B	A073	Milvus migrans			r	1	1	p		G	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				R	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	D			
I	6177	Phengaris teleius			p				V	DD	C	C	B	B
A	1215	Rana latastei			p				C	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus cristatus			p				C	DD	C	B	C	B
I	1014	Vertigo angustior			p				P	DD	D			

Fig. 5 Lista delle specie di interesse comunitario riportate nel Formulario Standard.

Tipologia di piano e relazioni con altri strumenti pianificatori.

La presente variante dà attuazione al Progetto di Parco Comunale come previsto dall'art. 6 della Legge Regionale 42/1996.

Verifica di compatibilità:

con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, qualora il piano interessi territorialmente un Parco naturale o una Riserva regionale;

La presente Variante non interessa Aree naturali protette ai sensi della L.R. 42/96. Interessa invece il biotopo "Prati umidi dei Quadris"; le azioni proposte sono coerenti con le indicazioni incluse nel DPGR 0243/Pres. dd. 14.7.2000 pubblicato sul BUR n. 37/13.9.2000. L'inclusione del biotopo in un parco comunale può favorirne la gestione e la conservazione anche con il reperimento di opportune risorse finanziarie

con le misure di conservazione o con i piani di gestione vigenti nei siti Natura 2000 interessati;

Le NTA per l'ambito dei Quadri includono le misure di conservazione della ZSC IT3320022 "Quadri di Fagagna", approvate con DGR n. 1964 del 21 ottobre 2016 e pubblicate sul I supplemento ordinario n.49 del 9 novembre 2016 al BUR n.45 del 9 novembre 2016. Vengono anche indicati, per la tutela dell'avifauna e degli anfibi, gli intervalli di tempo per realizzare eventuali interventi. Il Parco comunale poi prevede azioni di miglioramento dei principali habitat di interesse comunitario presenti e individua anche le risorse necessarie per la loro realizzazione. Inoltre, individua diversi strumenti di incentivazione e di attività di didattica e sensibilizzazione del pubblico. La sua istituzione quindi può facilitare in modo significativo la realizzazione di molte MSC previste per questo sito.

Si riportano le NTA relative all'ambito dei Quadri che include la ZSC:

Art. 18 – ZONA 2 - ambito dei Quadri

1. Nella convenzione per la gestione dell'Area faunistica dei Quadris, l'Amministrazione comunale dovrà redigere un apposito protocollo in cui le attività previste dovranno avere piena coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000. E' favorita ed auspicata la collaborazione tecnica e scientifica con gli istituti universitari.
2. È consentita la realizzazione di nuovi percorsi per migliorare la fruizione dell'Area faunistica dei Quadris.
3. Nell'area interessata dal Sito Natura 2000 ZSC IT3320022 – "Quadri di Fagagna" è fatto divieto di:



- a) realizzazione di nuova viabilità forestale e di qualsiasi tipo di trasformazione delle superfici ritenute di pregio ecologico naturalistico individuabili negli habitat 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*), 7230 Torbiere basse alcaline, 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*).
 - b) realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra e divieto di realizzare ampliamenti degli impianti esistenti, su aree interessate da habitat di interesse comunitario
 - c) eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile
 - d) conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi
 - e) realizzazione nuovi impianti di pesca sportiva collegati al reticolo idrografico esterno
 - f) realizzazione nuovi impianti di acquacoltura di acqua dolce, fatti salvi quelli destinati a programmi di salvaguardia della fauna ittica autoctona
 - g) realizzazione nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti
 - h) di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile
4. Sono incentivati ed auspicabili interventi di mantenimento, recupero e valorizzazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio naturale quali rii, prati umidi e asciutti, torbiere e piccole raccolte d'acqua temporanee, favorendo la creazione di zone tampone tra queste e gli ambiti agricoli.
 5. Gli interventi di contenimento e taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere sospesi nel periodo ricompreso tra il 1° aprile ed il 1 di luglio, a tutela dell'avifauna nidificante.
 6. Gli interventi negli specchi d'acqua ferma dovranno essere sospesi nel periodo ricompreso tra il 15 gennaio ed il 1° luglio a tutela della riproduzione degli anfibi.

con altre norme e regolamentazioni in materia di tutela della biodiversità del FVG (ad es. LR 9/2005 Prati stabili, LR. 9/2007 Reg.n.74/Pres. del 20/03/2009).

Il perimetro del Parco comunale include un numero significativo di prati stabili (si veda figura 2). Una parte di essi è inclusa nella ZSC e nel Biotopo. Le norme di tutela di essi sono state assorbite dalle NTA del Parco e sono inoltre anche state individuate misure di gestione e incentivazione loro finalizzate alla conservazione ed il miglioramento di questi ambiti.



Altri pareri/autorizzazioni ambientali acquisiti o da acquisire (nulla osta idraulico, vincolo idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro).

Non richiesti considerata la tipologia di variante che necessita di asseverazioni.

Descrizione delle eventuali alternative strategiche o progettuali prese in esame nella stesura del piano e motivazione delle scelte effettuate.

Il parco comunale si propone come strumento che supporti la conservazione e la corretta gestione della ZSC inserendola in un sistema territoriale più ampio ed integrato. Per garantire al meglio anche la tutela di buona parte del buffer della ZSC stessa così come definito ed individuato dal Piano Paesaggistico Regionale, il perimetro è più ampio del sito N2000.

Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire sul/i sito/i Natura 2000

Non vi sono altri piani o progetti che insieme alla variante in oggetto possono influire sul sito natura 2000 in oggetto. Il Parco si pone però in sinergia con altri progetti sviluppati sul territorio che mirano a: favorire la strutturazione della mobilità lenta a livello comunale e sovracomunale, ricostruire e valorizzare il paesaggio rurale tradizionale (progetto di paesaggio) e a garantire la corretta gestione dell'Oasi faunistica.

VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA'

Descrizione dei singoli elementi del piano che, da soli o congiuntamente con altri, possono produrre effetti sul/i sito/i Natura 2000

Il Progetto di Parco Comunale si propone di favorire la corretta fruizione e valorizzazione dei diversi ambiti, di migliorare la gestione degli stessi e di favorire la conservazione sia degli habitat che degli elementi che caratterizzano il sito N2000. La fruizione e gli interventi per il suo miglioramento sono concentrati nell'area dell'Oasi faunistica dei Quadri.

Individuazione degli impatti del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000

Il progetto di Parco comunale oggetto della variante n. 50 al PRGC del Comune di Fagagna, non produce **impatti diretti** o **indiretti** sugli elementi d'interesse del Sito.



Conclusioni e valutazioni riassuntive

Sulla base dei contenuti della variante e delle informazioni e considerazioni sopra riportate è possibile concludere in maniera oggettiva che **è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 interessati dalla presente variante.**

Udine,

Dott. M. De Luca

